

## STRUMENTI PER IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

***Analisi dell'anno scolastico, in particolare della fase di sospensione delle lezioni, e individuazione di ambiti di riprogettazione e di miglioramento da considerare nel prossimo anno scolastico in vista del nuovo ciclo del SNV (giugno – settembre 2020)***

### Introduzione

Nella Nota del M.I. n. 7851 del 19 maggio 2010 - “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa), si dichiara che:

- *“l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla ...hanno avuto **un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi.** Di fatto sono mancate le condizioni per realizzare i percorsi di miglioramento e le attività legate all’offerta formativa dell’Istituto inizialmente progettati. **Il Sistema di valutazione deve necessariamente ripartire dalla nuova situazione** determinata a seguito dell'emergenza per facilitare il lavoro delle scuole che intendano rivedere la propria progettualità strategica.*
  - *È probabile che ogni scuola debba **procedere ad una ponderata revisione** di quanto predisposto nel **RAV 2019** per quanto attiene le diverse dimensioni che caratterizzano le aree del Contesto, dei Processi e soprattutto degli Esiti.*
  - *Le varie disposizioni ministeriali connesse alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ...hanno senz'altro avuto un **forte impatto** e, probabilmente, portano alla **necessità di rivedere diversi aspetti del PTOF.***
  - *L'aggiornamento del Piano deve inoltre tenere conto delle richieste specifiche provenienti dall'**evoluzione della normativa**, che richiedono all'interno del documento la declinazione di specifici contenuti (si veda a tale riguardo l'introduzione dell'insegnamento scolastico di **educazione civica** ai sensi della legge 92/2019).*
  - ***Verrà attivata dal mese di settembre 2020 la quinta sezione “Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione”.***
- ➔ *Le funzioni per rivedere i documenti strategici delle istituzioni scolastiche nelle piattaforme appositamente predisposte **verranno attivate a settembre 2020.***

In effetti questo è stato un anno molto difficile; i nuovi Dirigenti scolastici e i loro staff si sono trovati

davanti a sfide che hanno richiesto non solo molto impegno, ma anche capacità di assumere iniziative e decisioni del tutto nuove:

- nei primi mesi la chiusura del primo ciclo del Sistema di valutazione con la rendicontazione sociale, la revisione del RAV del triennio 19/22 e l'aggiornamento del PTOF
- nel secondo periodo la traumatica sospensione delle lezioni e l'organizzazione del "lavoro agile" e della "didattica a distanza"

La revisione del RAV e l'aggiornamento del PTOF, previsti all'inizio dell'anno prossimo, non sono dunque due passaggi semplici e per questo abbiamo pensato di mettere a disposizione dei Nuclei Interni di Valutazione (d'ora in avanti NIV) alcuni strumenti che consentano di ripercorre e valutare le attività svolte, considerando le difficoltà incontrate e le circostanze in cui ci si è trovati a operare.

Si tratta di tracce per l'analisi e la riflessione che i Dirigenti insieme ai componenti del Nucleo possono utilizzare come meglio torna utile e adattare come credono alla loro situazione.

L'analisi proposta riguarda l'ambito specifico del NIV e dunque la definizione e gestione del sistema di valutazione, miglioramento e rendicontazione, ma si è ritenuto importante anche indagare gli assetti organizzativi e la gestione della didattica. Può essere utile ripercorre quanto accaduto in questo anno, al fine di connettere il sistema di valutazione e miglioramento all'impianto organizzativo della scuola e far sì che non sia un progetto "a parte" che riguarda "qualcuno" ma che sia appunto portato "a sistema" nella conduzione della scuola. La sospensione delle lezioni ha messo alla prova la coesione e la capacità di operare in modo unitario dei docenti, si è dunque rivelata la cultura e la capacità organizzativa della scuola, la convergenza sulle modalità di gestione della didattica e la propensione all'innovazione, ambiti che avranno certamente rilevanza nell'aggiornamento del PTOF a inizio del prossimo anno.

*Indice degli ambiti di analisi e riprogettazione:*

- 1. Rendicontazione sociale - riprogettazione dell'impianto del miglioramento e sviluppo strategico**
- 2. Pianificazione, gestione e coordinamento delle attività formative**
- 3. Sviluppo dell'innovazione della Didattica**
- 4. Miglioramento della qualità ed equità della formazione**

## **AMBITI DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE**

### **1. Rendicontazione sociale - riprogettazione dell'impianto del miglioramento e dello sviluppo strategico**

Nella prima esperienza di rendicontazione le scuole hanno preso consapevolezza delle incertezze presenti nella definizione e nella conduzione del processo di miglioramento. Con la sospensione delle lezioni è stata probabilmente interrotta la riflessione e la rielaborazione che pertanto è necessario riprendere a fine anno. Va considerato che da settembre sarà aperta l'area 5° del PTOF che riguarda il **monitoraggio**, la **verifica** e la **rendicontazione** con indicazioni per la sua compilazione. Si tratta dunque ora di avere consapevolezza di

quali aspetti sono da riconsiderare e approfondire per la configurazione di un quadro chiaro e coerente di priorità, traguardi, obiettivi di processo, indicatori per rilevare l'avanzamento e i risultati.

Si riportano qui alcuni spunti di analisi:

- **Cultura organizzativa** presente a scuola e che può favorire/condizionare lo sviluppo strategico: quali idee
  - sulla responsabilità riguardo agli esiti formativi
  - su chi detiene la responsabilità di realizzare il miglioramento e l'innovazione della scuola
  - sulla rilevanza della condivisione con studenti, genitori, territorio degli obiettivi formativi (patto formativo)
- ➔ La cultura organizzativa della nostra scuola consente di avere adeguata attenzione e impegno per l'autovalutazione, il miglioramento e la rendicontazione? Su quali aspetti si deve intervenire? (Es.: maggiore coinvolgimento nel sistema di valutazione di tutte le figure con incarichi di coordinamento; più rilevanza al NIV; inserimento negli strumenti di progettazione e valutazione dei consigli di classe di riferimenti agli obiettivi di miglioramento, questionario per rilevare in modo approfondito gli atteggiamenti e le convinzioni, formazione dei docenti, più tempi dedicati al processo di valutazione negli organi collegiali, più coinvolgimento di studenti e famiglie, .....).
- **Definizione delle priorità:** centratura sull' incremento degli esiti di apprendimento, formulate
  - con focus su competenze disciplinari o competenze trasversali o competenze di cittadinanza
  - con riferimento all'analisi degli esiti del RAV e/o a obiettivi indicati nella L.107/15 e assunti nel PTOF e che rappresentano aree di criticità del processo di apprendimento (gli alunni o parti degli alunni non raggiungono gli esiti auspicati per loro) o cura/incremento del raggiungimento di capacità e competenze (auspichiamo che gli studenti raggiungano questi esiti formativi perché ....)
- ➔ Nel nostro istituto le priorità riguardano effettivamente «apprendimenti» e non processi?
- **Definizione di obiettivi di processo e traguardi**
  - l'interpretazione delle criticità o delle prospettive di incremento degli apprendimenti indicate nelle priorità sono ricondotte ai processi di insegnamento e alla loro efficacia a cui collegare gli obiettivi di processo per il miglioramento
  - tra i processi di insegnamento sono individuati quelli su cui è possibile/auspicabile operare il miglioramento
  - sulla base di analisi di fattibilità si definiscono i traguardi espressi in termini realistici di incremento degli esiti espressi nelle priorità
- ➔ Nella nostra scuola è chiaro e coerente l'impianto di priorità, traguardi e obiettivi di processo? Le priorità e gli obiettivi di processo sono concepiti in modo strategico e dunque essenziali allo sviluppo della scuola, in numero ristretto per essere oggetto di attenzione e investimento significativo di risorse umane, strumentali e finanziarie?
- **Definizione di indicatori**
  - per rilevare l'efficacia della gestione del miglioramento e gli esiti che effettivamente si raggiungono, serve definire degli indicatori per le priorità e i traguardi e per i processi;
  - gli indicatori possono essere sia di tipo qualitativo che quantitativo;
  - se non si riesce a definire gli indicatori è probabile che la formulazione delle priorità e dei traguardi e dei processi non sia abbastanza chiara e dunque non siano monitorabili e rendicontabili

➔ Nella nostra scuola sono stati definiti chiari e utili indicatori? Sono stati utilizzati nel monitoraggio? Sono stati raccolti dati relativamente agli indicatori per la rendicontazione?

- **Rendicontazione sociale**

- La scuola ha gestito la rendicontazione sia come compilazione della piattaforma sia come coinvolgimento degli stakeholder; è stata la prima esperienza che va considerata nella compilazione dell'area del PTOF che sarà aperta da settembre.

➔ La scuola ha incontrato difficoltà nella compilazione della piattaforma: nella scelta delle priorità da rendicontare, nella individuazione di indicatori, nella descrizione degli esiti e nel motivare i miglioramenti raggiunti o non del tutto raggiunti; (nei punti precedenti si potranno ritrovare le motivazioni delle difficoltà incontrate)?

➔ La scuola ha informato gli stakeholder della rendicontazione disponibile in piattaforma; ha organizzato incontri mirati per illustrare la rendicontazione; ha messo in atto processi per incrementare la condivisione delle prospettive di sviluppo (nel caso di limitate iniziative di coinvolgimento degli stakeholder si potrà ricostruire quali sono state le difficoltà o gli impedimenti)?

## 2. Pianificazione, gestione e coordinamento delle attività formative

- **Avvio dell'anno scolastico:**

➔ Ci sono state aree su cui sono stati portati cambiamenti o che hanno richiesto riorganizzazione? Per quali ragioni? I cambiamenti hanno avuto un impatto positivo?

*(Questa parte è probabilmente rilevante nel caso di inserimento di un nuovo Dirigente Scolastico)*

- **Definizione dei documenti della scuola**

la pianificazione e la gestione delle attività della scuola trovano "forma" nei vari documenti; è quindi attraverso l'analisi dei processi con cui sono stati configurati che si evidenzia la cultura organizzativa della scuola; i documenti che hanno rilevanza perché sono il riferimento comune di progettazione e organizzazione sono:

- Organigramma – funzionigramma – definizione incarichi
- Piano dei progetti di arricchimento dell'off. Formativa
- Piano delle attività connesse al PCTO (scuola secondaria superiore)
- Aggiornamento RAV - PdM - PTOF
- Piano della formazione
- Rendicontazione sociale
- Programma annuale
- Piano annuale delle attività del personale docente
- Piano annuale delle attività del personale ATA
- Curricolo per competenze
- Regolamento per la DAD
- Criteri e strumenti di valutazione
- Curricolo di cittadinanza e costituzione

➔ I documenti rappresentano adeguatamente la cultura progettuale dell'istituto e sono efficaci per la gestione e il coordinamento della scuola? Quali di questi documenti sono stati oggetto di elaborazione o revisione significativa? I processi che hanno condotto alla definizione o revisione o

aggiornamento sono stati semplici o hanno richiesto particolare impegno di lavoro? Ci sono nella scuola adeguate competenze per la definizione dei documenti e la conduzione del processo di condivisione? C'è stata efficace collaborazione? Il collegio docenti ha espresso un buon livello di condivisione?

- **Gestione della fase di sospensione delle lezioni**

La gestione della scuola nella fase di sospensione delle lezioni ha comportato una repentina riorganizzazione delle attività e del loro coordinamento, una riconfigurazione delle responsabilità e delle competenze, definizione di nuove procedure da assumere in condizioni di urgenza e al contempo di incertezza.

- ➔ La pianificazione, attuazione e presidio delle azioni organizzative sono stati funzionali alla gestione dell'emergenza?
- ➔ La didattica a distanza è stata efficace per il buon livello di organizzazione e coordinamento, per la collaborazione dei docenti, per l'efficace impiego di strumentazione tecnologica, per il livello di competenze dei docenti di gestione della didattica con le tecnologie?
- ➔ La dotazione di risorse strumentali della scuola, dei docenti e degli studenti è risultata adeguata e funzionale alla DaD e alle attività collegiali svolte a distanza?

*Si riportano alcune descrizioni di interventi che sono stati effettuati nelle scuole nella sospensione delle attività per facilitare l'analisi dell'organizzazione:*

- *tempestività e completezza di informazioni al personale della scuola e alle famiglie sui diversi provvedimenti relativi all'emergenza*
- *Individuazione di ambiti e temi di riorganizzazione (piano attività, PCTO, inclusione, viaggi, progetti, ...)*
- *verifica delle dotazioni strumentali dei docenti, della scuola e degli studenti; organizzazione della consegna di device e di configurazione della piattaforma*
- *prime indicazioni e supporto ai docenti per l'avvio della DaD*
- *tempestività di attuazione della DAD e di messa a regime dell'impianto orario delle attività di tutte le classi*
- *convocazione degli incontri collegiali e accordi per la gestione delle attività formative in modalità on line*
- *indicazioni per l'utilizzo di contributi e materiali per la DAD messi a disposizione da istituzioni, Indire, enti culturali, associazioni professionali, ....*
- *coinvolgimento del personale, in particolare delle figure di sistema per condividere le azioni da intraprendere e fornire supporti e coordinamento*
- *assegnazione di nuovi compiti in relazione alle competenze specifiche e alle esigenze emerse*
- *promozione della formazione sulla base delle esigenze emerse*
- *attivazione di forme di supporto e facilitazione della collaborazione tra i docenti e tra il personale ATA e tra docenti e ATA, in particolare assistenti tecnici*
- *adeguamento delle attività di osservazione e valutazione dei docenti in anno di prova*
- *attivazione di gruppi di confronto e collaborazione (es. Inclusione, dipartimenti...)*
- *coinvolgimento delle famiglie-coinvolgimento degli studenti*
- *coinvolgimento di ente locale e volontari ...*

- **Monitoraggi e valutazioni in itinere**

Durante la sospensione le scuole hanno svolto rilevazioni e monitoraggi i cui dati vanno raccolti e analizzati:

- analisi delle caratteristiche del contesto da considerare per l'attivazione della DaD, particolari condizioni socio-economico-culturali delle famiglie
  - analisi del contesto interno: competenze del personale, esperienze in atto, cultura organizzativa e modelli di collaborazione, atteggiamenti nei confronti della sperimentazione didattica per definire attività di formazione e supporto
  - accordi e strumenti condivisi con Dsga per supervisione e monitoraggio dell'andamento dello smart working del personale di segreteria
  - accordi e strumenti condivisi con collaboratori del Dirigente, coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento ... per monitoraggio e valutazione delle attività didattiche svolte dai docenti
  - monitoraggio Ministero, Regione Lombardia, altri strumenti interni
  - dati di monitoraggio delle attività didattiche svolte dai docenti (n° ore e tipologie attività)
  - dati del monitoraggio di partecipazione degli studenti (n° presenza e coinvolgimento)
  - principali criticità rilevate dai monitoraggi e interventi attivati
  - verifica del rispettoso comportamento degli alunni nella DaD ed eventuali interventi
- ➔ La scuola ha raccolto dati sufficienti per l'analisi? C'è stato un monitoraggio regolare delle attività? I docenti hanno collaborato nel fornire dati sulla loro attività e sulla partecipazione degli studenti? Sono stati coinvolti gli studenti o i genitori per avere indicazioni sul funzionamento delle attività?
- ➔ Sulla base dei dati a disposizione quali sono stati gli aspetti di forza che vanno considerati per il potenziamento e lo sviluppo e quali sono le criticità emerse su cui portare riflessione e miglioramento nel prossimo anno?
- (es. potrebbe essere emerso che tutti i docenti hanno svolto attività nella modalità DaD, che l'80% ha solo riprodotto nella DaD quello che avrebbe fatto in presenza; questo significa che: tutti hanno ora pratica della strumentazione che va tenuta attiva in modo permanente e sistematico; una parte dei docenti è in grado di operare una didattica innovativa che può essere condivisa con i colleghi; quindi si può configurare un piano concreto di sviluppo e innovazione)

### 3. Sviluppo dell'innovazione della Didattica

Ogni scuola ha l'impegno di redigere e attuare il proprio "piano di sviluppo digitale" all'interno del Piano nazionale di sviluppo digitale, ha figure nominate e risorse ad hoc; nell'area "Scelte educative" del PTOF è data rilevanza all'impegno della scuola per l'innovazione dei servizi e della didattica.

Con la sospensione delle lezioni la cultura digitale della scuola e la sua proiezione sull'innovazione per il miglioramento degli apprendimenti sono risultate rilevanti per garantire la continuità dei processi formativi, la loro efficacia e la loro equità. E' pertanto rilevante analizzare la cultura e le pratiche già presenti, vedere quale impulso o condizionamenti hanno portato nella DaD e avere quindi elementi chiari per riformulare il piano di sviluppo digitale e dell'innovazione della didattica.

#### • **Cultura e pratiche di utilizzo delle tecnologie presenti a scuola**

- Nel PTOF è presente un piano di sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica (PNSD) che ha comportato nel Piano attività dell'a.s. 2019/20 un quadro articolato di incarichi, formazione dei docenti, forme di condivisione di materiali digitali e collaborazioni tra docenti, assegnazione risorse per acquisizione – potenziamento di strumenti digitali, impegni di sviluppo di competenze della segreteria

- La scuola ha un **sistema di monitoraggio** che riguarda l'utilizzo delle tecnologie: ha rilevato le competenze e le pratiche di utilizzo di tecnologie per la didattica; ha la valutazione della dotazione di tecnologie sia di hardware che di software: adeguate, insufficienti, obsolete...; ha rilevato le competenze e le pratiche di utilizzo delle tecnologie da parte degli assistenti amministrativi; ha rilevato l'utilizzo dei laboratori, l'utilizzo delle dotazioni da parte dei docenti e studenti ...
- Ci sono **strutture di supporto** costante per aiutare i docenti a trarre vantaggio dalle opportunità offerte dalle tecnologie: attività dell'animatore digitale e del team digitale, attività dei coordinatori di classe e/o dei coordinatori di dipartimento, attività dei tecnici di laboratorio, consulenza informatica alla segreteria
- **I docenti partecipano a comunità più ampie:** avanguardie educative, piattaforme organizzate dalle case editrici, formazione docenti in anno di prova, ambiti professionali, reti di scuole ....
- La scuola ha definito nel **curricolo** il profilo di competenze digitali: sono definiti i percorsi di formazione delle competenze delle classi; sono definiti gli strumenti per rilevare lo sviluppo delle competenze degli studenti; vi sono progetti in cui gli alunni sono incentivati a utilizzare le tecnologie in modo creativo, critico, costruttivo;
- Nel **Piano Ata** sono presenti: l'analisi delle dotazioni tecnologiche ed eventuali esigenze di intervento, le esigenze di incremento delle competenze del personale per l'utilizzo delle tecnologie e il relativo piano di formazione, le forme di supporto da parte di personale competente interno ed esterno, le forme di collaborazione tra il personale, il sistema di monitoraggio
- ➔ Quali vincoli oggettivi e resistenze allo sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie sono presenti a scuola?
- ➔ Vi sono condizionamenti all'unitarietà ed equità della formazione delle competenze degli alunni: i livelli di competenza dei docenti sono bassi o disomogenei con inadeguata o ineguale formazione delle competenze digitali degli studenti?
- ➔ Vi è adeguata disponibilità alla collaborazione tra docenti; c'è riconoscimento dei docenti più competenti da parte dei colleghi o sono "isolati"?
- ➔ Vi sono condizionamenti all'ottimale impiego delle tecnologie in segreteria: vincoli oggettivi, resistenze del personale, inadeguata disponibilità a collaborare ...?
- ➔ Quali sono gli aspetti di forza della cultura e delle pratiche dell'innovazione della didattica che vanno valorizzati e potenziati; quali ostacoli è possibile rimuovere, quali sono le criticità su cui è necessario intervenire?

- **Cultura e pratiche di utilizzo delle tecnologie nell'attivazione della Didattica a Distanza**

*Questa parte costituisce un approfondimento di analisi condotta nei punti precedenti relativi alla gestione della DaD*

**a) Aspetti che hanno favorito/condizionato l'avvio e la gestione della DaD**

- qualità delle strumentazioni presenti a livello di istituto / a livello di singoli docenti
- dotazioni degli alunni e loro possibilità di connessione
- capacità degli alunni di partecipare alle attività a distanza
- supporto delle famiglie alle attività a distanza
- sensibilità del contesto locale per le esigenze della scuola e degli alunni e collaborazioni fornite

- competenza dei docenti per la gestione delle piattaforme
- competenza dei docenti per la gestione della didattica innovativa
- risorse umane per raggiungere gli studenti svantaggiati
- entità finanziamenti specifici, chiare indicazioni per il loro impiego, facilità del loro utilizzo
- indicazioni e supporto da parte del ministero e degli Uffici scolastici
- attivazione di iniziative di istituzioni (es. Indire), di associazioni, fondazioni e altri per il supporto alla didattica a distanza delle scuole

→ Quali di questi aspetti hanno favorito e quali invece condizionato l'avvio e la gestione della DaD? Quali di questi aspetti è opportuno considerare nel piano di sviluppo del prossimo anno?

**b) Attività di supporto ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie:**

- Attività dei docenti esperti: informazione - formazione - supporto - monitoraggio
- Assunzione di impegni collegiali specifici
- Coordinamento dei consigli di classe
- Coordinamento dei dipartimenti
- Formazione su capacità di base per utilizzo delle piattaforme
- Definizione coordinata degli orari delle lezioni on line e coordinamento delle attività
- Raccordi per la condivisione di soluzioni e buone pratiche

→ Il supporto e il coordinamento sono stati adeguati? Ci sono aspetti che vanno considerati nel prossimo anno per lo sviluppo della cultura organizzativa?

**c) Risorse e riferimenti utilizzati per la DaD**

- Applicativi
- Piattaforme
- Tutorial
- Materiali didattici depositati in siti
- Materiali didattici in repository della scuola

→ Quali di questi utilizzi sono stati avviati o implementati e costituiscono una risorsa da mantenere attiva? Per quali tipi di risorse c'è stato scarso utilizzo e si può progettare un maggiore impiego?

## 4. Miglioramento della qualità ed equità della formazione

La sospensione delle attività ha interrotto o quanto meno condizionato la realizzazione del Piano di miglioramento e dunque delle azioni volte all'incremento degli esiti di apprendimento.

Si tratta ora di vedere quali aspetti del Piano sono da mantenere e quali sono da rivedere o sostituire con nuove priorità emerse. Per la definizione delle priorità si dovrà in particolare dare attenzione ai Piani di integrazione degli apprendimenti (PIA) e ai Piani di apprendimento individualizzati (PAI) e alle esigenze di organizzazione flessibile da adottare per la loro realizzazione.

- **Obiettivi di sviluppo**

I Piani di Miglioramento e di sviluppo della scuola comprendono obiettivi di processo che potrebbero avere necessità di revisione in relazione alle nuove priorità. Si riportano qui alcuni esempi di ambiti.

- Sviluppo della progettazione e della didattica basate su competenze



- Sviluppo del sistema di valutazione coerente ed efficace per il miglioramento degli apprendimenti e l'acquisizione di competenze
  - Promozione della collegialità e unitarietà della progettazione e della valutazione
  - Costruzione di ambienti di apprendimento efficaci
  - Innovazione della didattica e condivisione delle pratiche
  - Personalizzazione delle pratiche di insegnamento
  - Inclusione
  - Organizzazione dell'impiego delle risorse umane e organizzazione flessibile delle classi e della didattica
  - Ampliamento dell'offerta formativa e dei progetti
  - Monitoraggio degli esiti
  - Coinvolgimento degli studenti e delle famiglie – patto di corresponsabilità
- Quali dei seguenti ambiti erano oggetto del Piano di miglioramento e di sviluppo e quali richiedono di essere posti all'attenzione del collegio docenti per la progettazione del prossimo anno?
- In quali degli ambiti su cui si intende intervenire vi sono figure che hanno competenza e operano per la collaborazione e la condivisione, in quali al contrario mancano specializzazioni di competenze che vanno formate?

- **Efficacia ed equità della formazione nella fase di sospensione delle lezioni**

Nella fase di sospensione delle lezioni è stato necessario garantire continuità ed equità della formazione adottando misure di riorganizzazione della didattica e interventi mirati a garantire equità e personalizzazione. I docenti sono stati impegnati in una nuova gestione della didattica, ma anche in nuove modalità di coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie e in nuove forme e strumenti di valutazione.

- Sono a disposizione elementi per valutare a livello di istituto la regolarità, l'efficacia della formazione a distanza, la partecipazione degli studenti, il raccordo all'interno dei consigli di classe?
- In relazione all'individuazione di situazioni di disagio o difficoltà di vario tipo, sono stati organizzati i contatti con gli studenti e la loro famiglia per rassicurare, motivare se necessario, concordare soluzioni? Come sono stati coinvolti i casi di alunni DVA?
- E' prevista-possibile l'analisi del Piano di Integrazione degli apprendimenti (PIA) per avere un quadro a livello di istituto delle aree del curriculum non svolte e considerare quali competenze debbano essere potenziate nel prossimo anno?
- E' prevista l'analisi delle valutazioni finali e dei Piani di apprendimento individualizzati (PAI) per avere il profilo degli esiti formativi di questo anno scolastico e individuare gli ambiti di intervento per il successo formativo?
- Sono stati riconvertiti in modalità a distanza progetti e sono state prese iniziative per rafforzare il senso di appartenenza degli studenti alla comunità scolastica (es. sportelli, spazio d'ascolto, laboratori di teatro, elaborazioni creative comuni)?
- I criteri e gli strumenti di valutazione adottati nella DaD e per la valutazione in sede di esame possono essere riportati in forma stabile nel PTOF del prossimo anno?

- **Coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie**

Tutti gli studenti e le loro famiglie sono diventati ancor più partner della formazione, protagonisti e corresponsabili dell'efficacia delle attività. Alle famiglie, specie degli alunni più piccoli, è stato chiesto un protagonismo che non tutte erano in grado di sostenere per diverse ragioni.

Agli studenti è stata chiesta una capacità di partecipazione alla didattica a distanza e di autonomia nella gestione del loro apprendere che non tutti hanno maturato e che per molti richiederebbe una mediazione adulta.

I docenti non hanno potuto per queste ragioni e situazioni rinunciare o al contrario caricare troppo l'impegno di "docenza" delle famiglie: si tratta ora di valutare se le scelte organizzative e didattiche siano state adeguate e congrue tra le diverse classi e se gli approcci adottati siano stati efficaci.

→ Sono stati raccolti feedback dagli studenti e dalle famiglie per avere elementi della valutazione della formazione svolta nella didattica a distanza?

- **Valutazione dei processi e degli esiti di apprendimento**

La sospensione delle lezioni ha portato in evidenza tutta la complessità della valutazione ed è stato necessario richiamare alla condivisione dei significati, riconfigurare strumenti e processi:

- valorizzazione della dimensione "formativa" della valutazione
- rilevanza del feedback e delle modalità di utilizzarlo nella didattica a distanza
- strumenti da utilizzare per la rilevazione dei processi e degli esiti degli apprendimenti
- condizioni per la valutazione sommativa e applicazione delle Ordinanze del 16 maggio
- riconfigurazione delle competenze da rilevare considerato il venir meno delle attività di laboratorio e di "area progetto"
- rilevanza dell'autovalutazione degli studenti
- unitarietà e coerenza nella valutazione all'interno del consiglio di classe e del collegio docenti

La progettazione e la gestione della valutazione in tutti questi aspetti rappresentano le sfide che i Dirigenti e i collegi docenti hanno dovuto affrontare e che certamente rappresentano ancora ambiti di analisi, confronto e di elaborazione, al centro del miglioramento della scuola.

- E' stata fatta la configurazione delle competenze degli studenti che sono sollecitate, sviluppate e valutate nel contesto particolare della didattica a distanza? Sono stati formulati e condivisi strumenti (griglie-rubriche)?
- Sono state prese iniziative comuni per promuovere l'autovalutazione degli studenti, accordi a livello di classe, di dipartimento, di collegio docenti?
- I docenti hanno sollecitato gli alunni a restituire feed back sull'efficacia della didattica e il processo in atto di insegnamento/apprendimento che stavano conducendo?
- L'adeguamento degli strumenti previsti nel registro elettronico è stato efficace alla nuova condizione di DaD?
- All'interno dei consigli di classe c'è stata unitarietà e congruenza nella valutazione?
- L'esperienza della DaD può dare indicazioni utili per una rivisitazione del Patto educativo di corresponsabilità?
- L'esperienza della DaD può dare indicazioni utili per la revisione delle pratiche di comunicazione alle famiglie?